

«La danza
per la dislessia»
Spettacolo
per aiutare l'Aid

Grosseto

LO SPETTACOLO «La danza per la dislessia» si terrà sabato 24 alle 21 al teatro Moderno di Grosseto. Quanto raccolto sarà interamente dedicato ad attività, organizzate da Aid Sezione di Grosseto.



CASSOLA, MA ALTROVE

La mostra che racconta i successi all'estero



L'esposizione da giovedì alle «Casette» al Cassero Immagini, video e articoli della stampa straniera sullo scrittore

ALLE CASSETTE cinquecentesche del Cassero di Grosseto, giovedì alle 18 verrà inaugurata la mostra «Sconfinamenti. Le terre lontane di Cassola».

Una mappa che scandisce tempi e luoghi. Traduzioni. Articoli della stampa straniera. I viaggi, le letture e gli scritti a lui dedicati. Immagini e video, alcuni inediti, che raccontano l'attività e la popolarità dell'uomo e dello scrittore.

Si presenta così «Sconfinamenti. Le terre lontane di Cassola», la mostra organizzata nell'ambito delle iniziative del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Carlo Cassola, patro-

cinato e finanziato dal ministero dei Beni e delle attività culturali. La mostra itinerante, dopo il primo allestimento a Montecarlo, arriva ora a Grosseto dove il Comune ha promosso e organizzato la nuova esposizione attraverso la biblioteca Chelliana, grazie al contributo di Nuova Solmine e con il sostegno di Conad e Banca Tema. L'esposizione si potrà visitare, fino al 18 marzo, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, mentre la domenica dalle 16 alle 19.

A GROSSETO, Cassola insieme a Luciano Bianciardi si adoperò per diffondere la lettura attraverso il Bi-

bliobus. Nel 1960 fu eletto nel Consiglio comunale cittadino. In sua memoria la città di Grosseto lo scorso anno ha fatto sistemare una targa in una delle abitazioni in cui visse. Ideata da Alba Andreini e allestita dall'architetto Giuseppe Chigiotti, la mostra ricostruisce la fortuna che Cassola ha avuto fuori d'Italia.

Del suo successo oltre frontiera si descrivono qui per la prima volta le dimensioni e la diffusione geografica – riepilogate visivamente nella mappa Atlante della lontananza –, e si delineano le tappe, scandendo il tracciato espositivo nei momenti: Prima de «La ragazza di Bube» e Dopo «La ragazza di Bube».